Istituto® per l'Arte e il Restauro
PALAZZO SPINELLI

Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico-Artistici

PALAZZO SPINELLI GROUP

L'ALTA FORMAZIONE NEL RESTAURO E NEI BENI CULTURALI

Istituto® per l'Arte e il Restauro

PALAZZO SPINELLI

PALAZZO SPINELLI GROUP

L'Eccellenza nei Beni Culturali

L'Istituto per l'Arte e il Restauro nasce il 26 settembre del 1976 ed opera sia come centro di formazione, specializzazione e aggiornamento professionale nel settore della conservazione e del restauro del patrimonio culturale mondiale, sia come centro di consulenza e restauro per conto di enti pubblici e privati.

Allo stesso tempo opera come centro di formazione post laurea organizzando Master nel settore della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali, dell'organizzazione di eventi e si dedica attivamente alla ricerca di nuovi percorsi che siano al passo con le esigenze del mondo dela lavoro nel settore culturale.

L'esperienza accumulata in quasi 40 anni di attività, con più di 4.900 corsi attivati, oltre 9.000 studenti diplomati e 18.000 interventi effettuati, definisce l'Istituto per l'Arte e il Restauro quale centro di eccellenza del settore, a livello nazionale e internazionale, capace di offrire, all'interno di un ordinamento di tipo universitario, una formazione professionale eminentemente pratica, attenta alle esigenze del mondo del lavoro e costantemente aggiornata sulle moderne tecnologie e sulle nuove filosofie d'intervento.

Dal 1978 ad oggi, studenti di ogni parte del mondo si sono formati nelle aule, nei laboratori e atelier delle varie sedi istituzionali ed altrettanti hanno finora frequentato corsi brevi di introduzione alle tecniche o di aggiornamento. Questa intensa attività ha contribuito al consolidamento in ogni angolo del pianeta dell'immagine forte di Firenze come "capitale mondiale dell'arte e del restauro".

Accreditamento

L'Istituto è ccreditato dalla Regione Toscana con Decreto n. 1722 del 25 marzo 2003 e successivo Decreto n. 11516 del 16 luglio 2018, ai sensi della legge nazionale 845 del 21 dicembre 1978, dal 1980, l'Istituto ha avuto il riconoscimento dei propri corsi di restauro; tale riconoscimento è concesso ininterrottamente dalla Provincia di Firenze ai sensi dell'art 17 comma 1 lettera b della L.R. 32/2002.

Dal 1976 L'Alta Formazione nel Restauro e nei Beni Culturali

Il Restauro in Italia oggi

La formazione del restauratore in Italia è oggi regolata dal Decreto Ministeriale n. 86 del 26 maggio 2009 che definisce il profilo del restauratore e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro e alla conservazione dei beni culturali, ai sensi dell'art. 29 comma 7 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Il DM 86/2009 definisce i seguenti profili:

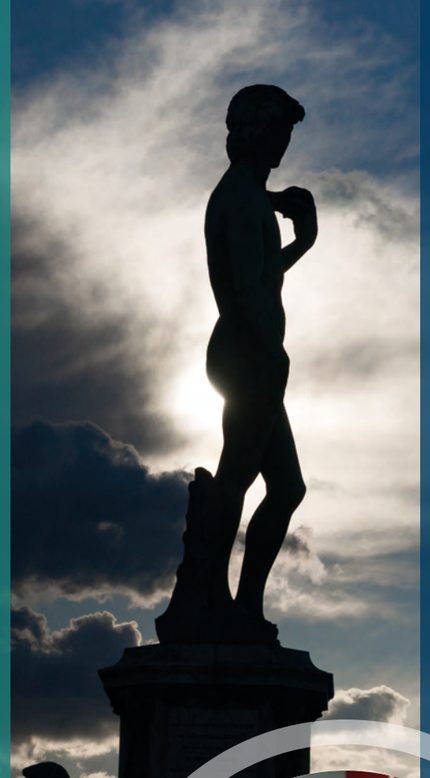
- Art. 1 - Restauratore (laurea quinquennale a ciclo unico)
- Art. 2 - Tecnico Restauro Beni Culturali e Collaboratore Restauratore (diploma triennale)
- Art. 3 – Tecnici con competenze specifiche (diploma annuale, biennale o esperienza professionale)
- Art. 4 – Esperti scientifici (laurea in chimica, fisica, biologia, geologia).

Questi tecnici intervengono in team con un progettista (restauratore laureato) e un direttore dei lavori (architetto o restauratore) sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza.

L'attuale organizzazione dei corsi professionali dell'Istituto prevede un iter triennale che permetterà di conseguire la Qualifica di Tecnico del Restauro di Beni Culturali (art . 2 del DM 86/2009).

Il Profilo di Tecnico del Restauro di Beni Culturali ("collaboratore restauratore"), è la figura professionale che collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore. La qualifica di «collaboratore restauratore di beni culturali», acquisita ai sensi dell'articolo 182 del Codice, corrisponde al profilo professionale di cui al presente articolo.

La suddetta Qualifica, in quanto rilasciata da una Regione delegata dallo Stato italiano, ai sensi della Legge Nazionale n. 845 del 21 dicembre 1978, è valido su tutto il territorio nazionale. Il titolo triennale è anche valido nei Paesi dell'Unione Europea in quanto rilasciato in conformità del Sistema Generale di riconoscimento, regolamentato con due direttive generali (89/48/CEE e 92/51/CEE), modificate dalla direttiva 2001/19/CE attuata dallo Stato italiano con Decreto Legislativo n. 277 dell'8 luglio 2003, art 1 lettera b.



Emanuele Amodei
Presidente

Il Messaggio del Presidente

L'Istituto per l'Arte e il Restauro nasce ed opera come centro di formazione, specializzazione e aggiornamento professionale nel settore della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale mondiale e contestualmente come centro di consulenza e restauro per conto di enti pubblici e privati.

Dal 1978 ad oggi, studenti di ogni parte del mondo si sono formati nei laboratori dell'Istituto contribuendo al consolidamento in ogni angolo del pianeta dell'immagine forte di Firenze come "capitale mondiale dell'arte e del restauro".

Il nostro obiettivo è sempre stato quello di contribuire alla difesa del patrimonio culturale mondiale sia attraverso la promozione e la gestione di iniziative finalizzate allo studio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei beni storico-artistici, sia attraverso progetti realizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, con la Commissione Europea, l'Unesco, il Ministero degli Affari Esteri italiano nell'ambito di oltre 60 accordi governativi in tutto il Mondo.

In linea con la strategia Europea 2020, Palazzo Spinelli mira a una crescita che sia intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione, sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia tesa alla tutela dell'ambiente e solidale, cioè focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà.

In questa prospettiva, Palazzo Spinelli affronta le sfide del futuro con la consapevolezza che insegnare significa non solo far crescere la coscienza umana, civile e culturale degli allievi e quindi trasmettere conoscenze di base sempre più ampie ed un rigoroso sapere professionale, ma anche fornire altrettanto rigorosi strumenti per affrontare ed interpretare i cambiamenti che si determinano nella società e nel mondo del lavoro.

La Mission

Contribuire, attraverso l'azione diretta e tramite la formazione di professionisti, all'educazione e alla fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale dell'Umanità, sviluppando, assieme a tutti gli operatori coinvolti, modelli di governance diretti ad accrescere il senso di appartenenza, l'interesse, il rispetto e la consapevolezza della propria e dell'altrui cultura.

L'internazionalità

Ad oggi, l'Istituto opera globalmente per la difesa del patrimonio culturale mondiale, sia attraverso la promozione e la gestione di iniziative finalizzate allo studio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei beni storico-artistici, sia attraverso progetti realizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, con la Commissione Europea, l'Unesco e il Ministero degli Affari Esteri italiano; in quest'ultimo caso nel quadro degli accordi di Cooperazione Scientifica, Tecnologica e Culturale sottoscritti con oltre 60 governi nel mondo.

In quest' ambito l'Istituto ha organizzato e gestito progetti, scuole, seminari e conferenze, fra gli altri, ad Alessandria d'Egitto, Algeri, Amman, Amsterdam, Atene, Barcellona, Belo Horizonte, Berlino, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Città del Messico, Copenaghen, Cracovia, Damasco, Dubrovnik, Granada, Il Cairo, Istanbul, La Habana, Lisbona, Londra, Los Angeles, Madrid, Monaco di Baviera, Mosca, New York, Parigi, Pechino, Praga, Riga, Riyadh, Rio de Janeiro, Tirana, Tokyo, Santiago del Cile, Shanghai, Sidney, Tallin, Tirana, Tripoli, Tunisi, Vilnius.

Grazie a quest'attività internazionale e alla costante partecipazione a progetti finanziati dalla Commissione Europea (Cultura, Eumedis, Euromed Heritage, Formites, Incomed, Info2000, Interreg, Leonardo, Life, Minerva, Raphael, Grundtvig, Leonardo da Vinci, ENPI, Erasmus, Europa Creativa, Creative Industries ed altri), l'Istituto ha costituito una vasta rete di rapporti di collaborazione che comprende oltre 500 partners in 100 Paesi.

Con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione, l'Istituto è organizzatore e promotore della mostra didattica itinerante "Arte su Arte: un'introduzione alle tecniche e al restauro dei dipinti su tela e su tavola". La mostra, disponibile su richiesta, è già stata ospitata da Musei, Fondazioni, Università, Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate d'Italia ed altre istituzioni pubbliche e private, per un totale di 86 allestimenti in Italia e in altri 24 Paesi.

Infine, l'Istituto, scelto per il Comitato Internazionale Giubileo Mondo del Lavoro, è stato promotore e organizzatore, il 19 marzo 2000, del Giubileo degli Artigiani e Restauratori, ricevendo il ringraziamento del S. Padre per il dono della scuola di restauro carta all'Etiopia.

Dal 2010 l'Istituto è uno dei principali promotori del Salone per l'Arte e il Restauro di Firenze, evento biennale che accoglie ogni volta realtà provenienti da tutto il mondo e che operano nel settore del restauro per uno scambio sinergico.

LA SEDE CENTRALE

La sede storica

Palazzo Spinelli prende il nome dall'omonimo edificio del '500, sito in Borgo S. Croce al numero 10, prima sede storica dell'Istituto fin dal 1976. Nel 1985 vengono aperte due nuove sedi presso i Palazzi Ridolfi e Niccolini. Oggi, Palazzo Spinelli è posizionato presso il Palazzo Zanchini-Ridolfi, al numero 13 della famosissima Via Maggio, strada di riferimento per la quantità e qualità di botteghe artigiane, di arte e di antiquariato del centro di Firenze; qui, in diverse sedi affacciate sulla via, l'Istituto offre agli studenti la possibilità di operare all'interno dei propri laboratori ed ambienti didattici, oltre che agli spazi-mostre dedicati alla conservazione ed al restauro.
Il palazzo, costruito a partire dai primi anni del '400, è espressione di quella tendenza della cultura architettonica fiorentina tardo-cinquecentesca ed ospita al suo interno, tra gli altri ambienti, una splendida cappella quattrocentesca con affreschi riconducibili alla scuola di Santi di Tito.

1500 ORE

100 ORE DI LABORATORIO PROGETTUALE

VISITE DIDATTICHE

560 ORE DI STAGE IN AZIENDA

La Specializzazione

Dal 2001, Palazzo Spinelli organizza Master di Alta Professionalizzazione nel campo della Conservazione e della Valorizzazione dei Beni Culturali, dell'Organizzazione di Eventi e del Design.
Tali Master sono strutturati in modo da permettere ai partecipanti di acquisire delle competenze pratiche, operative, progettuali e proporsi poi con delle figure professionali ben definite e all'avanguardia.

I Master

- Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico- Artistici
- Master in Management dei Beni Culturali
- Master in Gestione dei Servizi Museali
- Master in Gestione e Conservazione del Patrimonio Mondiale
- Master in Management degli Eventi Artistici e Culturali
- Master in Design degli Allestimenti e dei Percorsi Museali
- Master in Management degli Eventi dello Spettacolo

Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico-Artistici

XXVI EDIZIONE

CON IL PATROCINIO DI:
ANCI Toscana
Camera di Commercio di Firenze

IN COLLABORAZIONE CON:
Museo Pecci
Museo Horne
Apice
Fondazione Ragghianti
Museo del Novecento

Per ulteriori informazioni usa il tuo smartphone ed accedi ai contenuti multimediali

contesto di riferimento

Perché un Master in Conservazione e Restauro

Nell'ambito della gestione dei beni artistici a livello museale, i temi della conservazione e del restauro hanno un'importanza determinante: il patrimonio che siamo chiamati a tutelare richiede, innanzitutto, adeguate azioni di tutela, primo e fondamentale passo per poi procedere a piani e progetti di valorizzazione successivi.
A fronte di tale evidente necessità, gli storici dell'arte e il personale tecnico che operano nel settore museale non ricevono tuttavia nella loro formazione accademica adeguati strumenti per poter leggere le opere d'arte sotto il profilo della materia, ovvero per riconoscere e interpretare i segni della degradazione, valutare le condizioni di rischio, mettere in atto le procedure più consone per la conservazione ottimale del bene, coordinare l'eventuale intervento di restauro, documentare e divulgare i risultati dello stesso. Allo stesso tempo, manca una formazione concreta e operativa per capire e interpretare nel modo più completo il ruolo del museo quale luogo di tutela del patrimonio culturale, ma anche di ricerca, di arricchimento e di sviluppo culturale e sociale.

obiettivi del Master

Il Master ha l'obiettivo di fornire competenze proprio nei settori generalmente trascurati da questa formazione, in modo da favorire un approccio pragmatico nei confronti del patrimonio attraverso uno studio diretto sulle opere e un'esperienza operativa nei laboratori di restauro. Le varie materie forniscono così un quadro complessivo per la valutazione delle opere d'arte sotto l'aspetto materiale, tecnico e di conservazione.
Parallelamente, il master offre un'apertura ai problemi della gestione del patrimonio artistico nell'ottica del management e del marketing, in modo da affiancare alle opportune azioni di conservazione interventi di valorizzazione e progetti per la fruizione.
Il fulcro del Master è rappresentato da un workshop progettuale durante il quale i partecipanti avranno modo di elaborare un progetto di conservazione, restauro e valorizzazione per un committente che opera sul territorio fiorentino.
Successivamente alle lezioni e al workshop, gli allievi completano la loro formazione svolgendo un periodo di tirocinio presso enti e istituzioni del settore.

la figura professionale

La figura professionale definita dal corso ha conoscenze specifiche di storia dei musei e della problematica ad essi connessa, della loro organizzazione e gestione (compresa anche quella del personale).
E' in grado di riconoscere e valutare il patrimonio culturale esistente ai fini del suo recupero e della sua conservazione, di identificare gli spazi espositivi utilizzabili e la collocazione razionale delle opere, di scegliere il tipo di gestione più rispondente alla situazione museale specifica, di riconoscere le situazioni di rischio per le opere conservate e di identificare le apparecchiature di sicurezza necessarie, di soprintendere alla movimentazione delle opere d'arte in occasione di esposizioni temporanee, di organizzare e gestire la successiva fruizione da parte del pubblico anche atttraverso la realizzazione di servizi didattici appropriati, il tutto compiuto nel pieno e imprescindibile rispetto della normativa vigente nel settore.

destinatari

Il Master è riservato a:

- Laureati del vecchio ordinamento didattico (anteriore alla riforma universitaria dell'A.A. 2001/2002) in Lettere, Storia e Conservazione dei Beni Culturali, Operatori per i Beni Culturali, Architettura e simili;
- Laureati del nuovo ordinamento didattico in tutte le lauree rientranti nella classe di Scienze dei Beni Culturali, di Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali, di Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, di Storia dell'arte e simili; e inoltre a laureati in Scienze del turismo per i Beni Culturali, in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Comunicazione e gestione nei mercati dell'arte e della cultura e simili;
- Laureati in tutti gli altri corsi di laurea, previa valutazione da parte del Comitato Scientifico;
- Diplomati presso le Accademie di Belle Arti, DAMS ed i Conservatori Musicali e professionisti;
- L'accesso è ugualmente consentito a studenti che abbiano conseguito pari titolo presso Università straniere.

Ammissione degli studenti stranieri

Sebbene le lezioni siano tenute in italiano, i corsi non presentano eccessive difficoltà per quegli studenti stranieri che sono in possesso di un adeguato livello di espressione e comprensione della lingua italiana.
Suggeriamo agli studenti stranieri di frequentare un corso di lingua italiana presso l'Istituto Italiano di Cultura del loro Paese, oppure, presso il nostro Istituto a Firenze.

struttura del master

Durata, orario di frequenza, iter formativo, sede, posti disponibili, coordinamento didattico

Periodo di durata del Master:
10 mesi: 6 di lezione e 4 di stage
dal 14/02/2022 al 16/12/2022

Iter formativo: **1500 ore**

- **Prima Fase** (14 febbraio 2022 – 22 luglio 2022): lezioni teoriche, lezioni pratiche nei laboratori di restauro, visite a imprese del settore, conferenze e interventi di esperti, seminari di studio, ricerca e documentazione, verifiche e valutazioni.
- **Workshop progettuale** per l'elaborazione di un progetto di conservazione, tutela e catalogazione di un bene culturale.
- (Interruzione per le vacanze estive dal 23 luglio al 04 settembre 2022)
- **Seconda Fase** (05 settembre 2022 - 16 dicembre 2022): minimo 4 mesi di stage formativo da svolgere in Italia o all'estero. Esami Finali.

Orari di Frequenza:
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 20/24 ore settimanali

Sede del Master:
Palazzo Ridolfi, Via Maggio 13 50125 - Firenze

Laboratori PSG
Via delle Casine, 21/r 50122 - Firenze

Posti disponibili:
Il Master è a numero chiuso fino al completamento di una classe da 15 Partecipanti.

piano di studi

Area Museale

- Museologia e Museografia
- Management del Museo e Comunicazione Museale
- Servizi Didattici Museali
- Logistica dei Beni Culturali
- Elementi di Catalogazione e Documentazione

Area Conservativa e Laboratoriale

- Teoria e Tecnica del Restauro
- Conservazione Preventiva
- Laboratorio Pratico di Restauro di Opere d'Arte

Area Normativa

- Legislazione dei Beni Culturali
- Sicurezza sui luoghi di lavoro

Area Informatica

- Informatica per i Beni Culturali
- Restauro Virtuale
- Catalogazione Ministeriale

Progettazione sul campo

- Workshop progettuale per l'Elaborazione di un Progetto di Conservazione e Tutela

Visite tecniche, seminari e study tour

- Visite tecniche a Musei, Gallerie, Collezioni
- Seminari interni con Visiting Professors

Stage operativo

- Stage operativo in aziende, Laboratori, Musei, Enti ed Istituzioni operanti nel settore

N.B. I programmi didattici potranno subire delle variazioni sulla base delle risultanze dei monitoraggi periodici, dell'inserimento di visite tecniche e di interventi di professionisti esterni

i moduli

:: Museologia e museografia

Obiettivi del Modulo
L'obiettivo del modulo è quello di delineare la storia culturale dei termini museografia e museologia, configurando i fondamenti e gli ambiti applicativi della disciplina, esaminando gli strumenti per la ricerca e per l'attività museologica. Il corso si orienta sulla storia del collezionismo e delle forme di raccolta, sui mutamenti di funzione e di ricezione dei musei, con un'ovvia e particolare attenzione alla realtà fiorentina e toscana. Definisce inoltre l'identità del Museo, le competenze, i compiti e le attività dell'istituzione museale sotto il profilo giuridico-istituzionale. Si focalizza infine sulla conoscenza, conservazione e valorizzazione della sede e delle collezioni e sui rapporti con il pubblico, con il territorio e con le istituzioni politico-istituzionali.

Argomenti Trattati
Accenni sulla valorizzazione dei Beni culturali . La figura del Project Management. Il sistema architettonico del Museo. Criteri di base nell'allestimento museale. Tipologie e Spazi. Accessi e Percorsi. Criteri di Allestimento. Esercitazioni e visite in loco. Riferimenti legislativi. Il ruolo della luce nell'allestimento museale. Nozioni di base sull'illuminotecnica. Sistemi di illuminazione.
Esempi realizzati di allestimenti recenti. I materiali utili all'allestimento. Materiali polimeri. Analisi, qualità e difetti dei materiali utilizzabili. Reperibilità dei materiali "speciali". Sintesi del "sistema progettuale". Informatica e innovazione . Esercitazione "Sistema". Visite 2010. Esercitazione Finale. Alcuni Riferimenti Bibliografici.

:: Management del museo e Comunicazione Museale

Obiettivi del Modulo
Il modulo si propone di affrontare i temi fondamentali relativi alla gestione del museo in relazione alla missione che gli è propria. Difatti il museo è una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che ha come obiettivo l'acquisizione, la conservazione, la ricerca, la comunicazione e l'esposizione per scopi di studio, di educazione e di diletto, delle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente ".

Argomenti Trattati
La missione del museo. Gli standard di qualità per la gestione e la cura delle collezioni: una introduzione all'atto d'indirizzo. L'acquisizione: incremento e inalienabilità delle collezioni. La documentazione per il monitoraggio delle collezioni: dall'inventario alla catalogazione; la catalogazione conservativa. La conservazione e il restauro; l'esposizione e la movimentazione; il prestito. La comunicazione e la fruizione: l'immagine coordinata del museo (grafiche, stampati e comunicazione in rete); i servizi aggiuntivi; i servizi educativi; eventi nel museo e fidelizzazione del pubblico. La ricerca: le politiche di ricerca e di studio; il museo e il territorio: dalla rete di quartiere ai progetti internazionali. La gestione economico finanziaria: status giuridico e assetto finanziario (il caso della Fondazione Horne); la contabilità: strutturazione e formazione di un bilancio museale

:: Servizi Didattici Museali

Obiettivi del Modulo
Il modulo vuole fornire gli strumenti adeguati per l'elaborazione di itinerari didattici e educativi all'interno della struttura museale sulla base delle specifiche necessità dei diversi target.

Argomenti Trattati
La didattica come scienza dell'educazione: natura, struttura e problematiche. Riferimento storico—teorici sulla ricerca didattica. La progettazione didattica degli interventi educativi: fasi e strumenti. I dispositivi didattici: le strategie. Aspetti e problemi della comunicazione didattica. I campi della didattica. Case history.

:: Logistica dei Beni Culturali

Obiettivi del Modulo
Il modulo intende offrire una panoramica dei sistemi di imballaggio e delle modalità di trasporto nelle diverse tipologie di movimentazione delle opere d'arte, dallo spostamento all'interno del museo al trasferimento a migliaia di chilometri di distanza. Approfondire la conoscenza degli standard procedurali da seguire per rendere un imballaggio e un trasporto "a regola d'arte".

Argomenti Trattati
Le attività di una società di imballaggi e trasporti. Varie tipologie di movimentazione. Esposizioni in arrivo o in partenza, in Italia o all'estero. Elaborazione preventivo e conferma di incarico. Contatti con corrispondenti esteri. Sopralluogo delle opere, verifica richieste prestatore. Gli extra costi. Analisi dei materiali di imballaggio e scelta dell'imballaggio in base al tipo di opera. Scelta del tipo di trasporto. Verifica autorizzazioni ministeriali e copertura assicurativa. Elaborazione dei documenti belle arti e doganali di temporanea importazione o esportazione. Imballaggio e ritiro delle opere. Elaborazione del programma di trasporto. Scorte armate, soste tecniche, consegna in aeroporto, arrivo in sede mostra. Disimballaggio e montaggio. Consuntivo costi.

:: Elementi di catalogazione e documentazione

Obiettivi del Modulo
Il modulo, oltre a fornire precisi modelli ed esperienze finalizzate alla corretta compilazione di schede di catalogo, ha come obiettivo quello di trasmettere la consapevolezza dell'importanza dell'attività di catalogazione come strumento conoscitivo fondamentale per la tutela e la gestione del bene culturale. Si propone, quindi, di far comprendere i molteplici intrecci esistenti tra la storia della tutela e quella della catalogazione, di fornire una visione sincronica e diacronica della materia in oggetto che consenta di cogliere la progressione della sensibilità culturale verso quest'ultima, di coglierne cioè i passaggi che hanno infine condotto a considerare la disciplina come uno strumento di lettura critica del bene culturale, inteso nelle sue molteplici valenze e nei suoi inscindibili rapporti con il contesto di appartenenza. La seconda parte del corso affronta il tema della compilazione di schede conservative del bene (anche attraverso concrete esperienze di rilevazione condotte all'interno di alcuni musei fiorentini da Palazzo Spinelli), strettamente legate a quanto appreso nel modulo di Storia delle tecniche e artistiche e di Storia e tecnica del restauro.

Argomenti Trattati
I livelli di inventariazione e catalogazione. Gli standard di riferimento ICCD per le diverse tipologie di bene. Normative e metodologie per il rilevamento omogeneo dei dati. Riferimenti per la normalizzazione del linguaggio. I modelli cartacei. I modelli strutturati per l'informatizzazione. Banche dati in rete. La campagna fotografica e i sopralluoghi. Esercitazioni di rilevazione e catalogazione. La scheda per la rilevazione dello stato di conservazione del bene. Esercitazioni di rilevazione dello stato di conservazione di insiemi conservati in ambiti museali.

:: Teoria e tecnica del restauro

Obiettivi del Modulo
Il modulo mira a sviluppare, attraverso un'analisi concreta della casistica, quelle capacità tecnico-operative utili a comprendere la complessità di qualsiasi intervento di restauro sull'opera d'arte, in quanto processo volto al ripristino dell'integrità del bene sia sotto il profilo morfologico-

strutturale sia nella sua valenza estetico-artistica.
Sarà quindi a partire dal riconoscimento delle proprietà dei materiali costitutivi di ciascuno dei beni presi in esame e dallo studio delle svariate cause e concause del suo degrado che lo studente sarà in grado di identificare il più opportuno intervento di restauro, valutando la compatibilità delle metodologie di conservazione e restauro con le proprietà chimico-fisiche del manufatto sul quale si è chiamati a intervenire. La parte del corso dedicata alla storia del restauro intende invece informare sulle modalità con cui nel tempo si è intervenuti sul patrimonio (sia sotto forma di interventi di manutenzione sia con veri e propri interventi di restauro) mostrando i rapporti tra la prassi corrente e la cultura del tempo.

Argomenti Trattati
Principi etici. Restauro, manutenzione, conservazione, come momenti del programma di esistenza dell'opera. Carte e raccomandazioni per il restauro e la conservazione. La documentazione e la rilevazione dell'esistenze (catalogazione, schedatura). Cause di degrado: la naturale degradazione dei materiali, la patina e i segni del tempo, la luce, la temperatura e l'umidità relativa. Degrado della pittura: crettature, sollevamento e caduta del colore, deformazioni del supporto (tavola e tela) e altri danni ai supporti, alterazioni del colore, danni biologici, danni provocati da restauri (ridipinture, svelature) e da eventi accidentali. La diagnostica: indagini fotografiche, luce radente, trasmessa, macrofotografia, fluorescenza UV, fotografia IR, riflettografia IR, radiografia ai raggi X e altre indagini strumentali, analisi chimiche. Restauro dei dipinti: interventi al supporto ligneo, interventi al supporto tessile (foderatura), consolidamento e fermatura del colore, pulitura e rimozione delle ridipinture, stuccatura delle lacune e integrazione pittorica, verniciatura, ricollocazione e programma di conservazione. Elementi di storia del restauro. Il restauro delle opere tridimensionali: assemblaggio, ricostruzione, integrazione delle parti mancanti. Problematiche relative alle opere collocate in spazi aperti, i danni dell'inquinamento.

:: Conservazione Preventiva

Obiettivi del modulo
Il modulo ha l'obiettivo di fornire le competenze per una corretta conservazione preventiva delle opere sia da un punto di vista dell'ambiente di conservazione, della movimentazione e del mantenimento.

Argomenti trattati
La conservazione preventiva negli standard museali italiani; strumenti di indagine delle qualità microclimatiche; monitoraggio e indagini microclimatiche; consumi energetici e impatto ambientale; il rischio ambientale nel caso di catastrofi naturali; i materiali che entrano in contatto con le opere.

:: Laboratori di restauro

Obiettivi del Modulo
Il modulo si svolge all'interno dei laboratori di restauro di dipinti su tela e tavola offrendo quindi la possibilità di calarsi in un vero e proprio ambiente di restauro e approcciarsi in modo concreto alle opere d'arte imparando e sapendo gestire gli interventi di restauro da effettuare di volta in volta.
Si parte quindi dal riconoscimento dei materiali costitutivi e dallo studio delle svariate cause del degrado delle opere Gli allievi hanno quindi modo, sotto la guida di un restauratore, di apprendere tutte le vasi di un intervento di restauro: raccolta della documentazione fotografica, elaborazione di una scheda conservativa e di un progetto di restauro, tecniche di consolidamento, stuccature, ritocchi pittorici delle lacune e delle mancanze e tecniche di pulitura.

Argomenti Trattati
Principi etici. Manutenzione e conservazione. Documentazione e schedatura. La gestione dello spazio e dei magazzini, conoscenza dei materiali per il restauro. Tecniche di consolidamento e fermatura del colore, pulitura, foderatura, stuccatura e reintegrazione delle lacune.

:: Legislazione dei Beni Culturali

Obiettivi del Modulo
L'obiettivo del modulo è quello di offrire una panoramica generale della legislazione in materia di beni culturali e ambientali, volta alla salvaguardia e alla conservazione del bene, soffermandosi in modo approfondito sulla legislazione più recente. Lo studio delle norme più recenti verrà svolto esaminando il nuovo approccio determinato dagli interventi normativi post anni '80 che considerano il bene anche nella sua valenza economica.

Argomenti Trattati
Le fonti normative del Diritto e le forme della Tutela. Il Testo Unico delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali. Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio La circolazione e l'esportazione dei beni culturali mobili e le azioni a sostegno della tutela. L'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Convenzioni sulla protezione del patrimonio culturale mondiale e in caso di conflitto armato. Convenzioni per la protezione dei patrimoni specifici e norme sulla circolazione dei Beni Culturali mobili. Competenza comunitaria nel campo dei beni culturali, il Trattato di Maastricht e l'articolo 151 TUE. Le linee d'azione della Commissione Europea per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali.

:: Sicurezza e salute nel lavoro

Obiettivi del Modulo
La finalità del modulo è quella di fornire agli studenti una adeguata conoscenza delle leggi in materia di sicurezza e salute del lavoro per svolgere con sicurezza il proprio ruolo all'interno dei laboratori o in cantieri esterni.

Argomenti Trattati
I fattori di rischio. Segnaletica e contrassegni di pericolo. Rischio chimico. Rischio biologico. Sicurezza nei laboratori. Agenti biologici nelle biblioteche. Microclima e movimentazione. Rischio psicosociale.

:: Informatica per i Beni Culturali e restauro virtuale

Obiettivi del Modulo
Il modulo mira a rendere i corsisti responsabili e consapevoli delle possibilità e dei sistemi di valorizzazione multimediale nel settore dei Beni Culturali. Durante il percorso formativo il candidato acquisirà solide conoscenze informatiche che lo metteranno in grado di costituire un'interfaccia ottimale fra tecnici specialisti e utenti.
Il restauro virtuale come una valida opportunità di analisi per restauratori e storici dell'arte.
In digitale si dispone della massima libertà d'intervento per creare ipotesi di restauro per dipinti, affreschi, fotografie ma anche architetture e oggetti tridimensionali.

Argomenti Trattati
Verifica di ingresso. Verifica e approfondimento dell'uso di Word. Applicazione del programma Excel. Applicazione del programma Powerpoint. Applicazione del programma File Maker Pro. Internet e tecniche multimediali nel settore dei Beni Culturali. I portali specializzati del settore. Esercitazioni. Brevi cenni storico/teorici sul restauro virtuale; elaborazione digitale d'immagini; ritocco fotografico; strumenti, metodi e software; esercitazioni pratiche su dipinti, affreschi e fotografie. Utilizzo di Photoshop.

:: Catalogazione Ministeriale

Obiettivi del Modulo
Il modulo ha l'obiettivo di far capire il funzionamento della catalogazione ministeriale dei musei attraverso la piattaforma informativa SIGECweb e attraverso il Catalogo Generale dei Beni Culturali.

Argomenti Trattati
Piattaforma SIGECweb, schede digitali di catalogazione per il Catalogo Generale dei Beni Culturali.

:: Workshop progettuale per l'Elaborazione di un Progetto di Conservazione e Tutela

Obiettivi del Modulo
Obiettivo del modulo è la stesura di un progetto di restauro per un committente reale sul territorio fiorentino.
Gli allievi del master metteranno in pratica quanto appreso durante la fase delle lezioni teoriche elaborando un progetto in gruppo e presentando infine tale elaborato al committente. La realizzazione di tale progetto verrà fatta con l'aiuto di tutor e professionisti del settore che seguiranno il progetto in tutte le sue fasi.

la Metodologia Didattica

La base dell'approccio didattico sta tutto in un unico concetto, quello di "operatività".
I docenti che sono tutti professionisti del settore, le classi che hanno un numero limitato di partecipanti, l'impostazione delle lezioni che è sempre molto interattiva, la presenza di laboratori pratici di restauro e il lungo periodo di workshop progettuale hanno come unico obiettivo quello di fornire delle competenze pratiche, operative, lavorative a studenti che hanno già una base teorica importante derivante dagli studi universitari.
Il fulcro di questa metodologia è quindi quella di permettere ai partecipanti non solo di ampliare le loro conoscenze, ma di trovare poi un reale applicazione pratica di tali conoscenze in quello che sarà poi il loro futuro ambito lavorativo.

visite tecniche

Durante il corso sono previste una serie di visite tecniche presso Musei, Istituzioni Culturali pubbliche e private, cantieri di lavoro, Gallerie, ecc. Gli studenti parteciperanno, inoltre, a convegni, conferenze, giornate di studio e di lavoro, workshop, ed altro relative ai temi trattati nel piano di studio. I docenti, inoltre, durante la fase progettuale, accompagnano gli studenti a visitare le mostre di arte presenti nel panorama fiorentino e non solo.

laboratori di restauro

Un'opportunità di "respirare" l'atmosfera dei laboratori di restauro e svolgere attività pratica

Grazie alla collaborazione con l'Istituto per l'Arte e il Restauro di Firenze, gli studenti hanno la possibilità di entrare all'interno dei laboratori di restauro per affiancare i restauratori e osservare da vicino le diverse tecniche di restauro. Tale attività permette inoltre di avvicinare le opere e di sperimentare in prima persona alcune delle fondamentali operazioni previste, per verificare complessità e difficoltà degli interventi.

lo stage operativo

Un'opportunità di applicazione direttamente nel mondo del lavoro delle conoscenze e competenze acquisite durante il Master

Lo stage ha l'obiettivo di verificare in una reale situazione lavorativa quanto appreso nella fase residenziale del corso, ovvero di dare visibilità alle capacità e alla nuova prospettiva culturale di cui gli allievi si fanno portatori. Inoltre durante lo stage e sotto il coordinamento del tutor d'impresa, si realizzano incontri con strutture pubbliche e private, al fine di censire ulteriori potenzialità, ancora inespresse, presenti sul territorio.
Lo stage ha un durata di 560 ore (4/5 mesi); può essere svolto presso istituzioni culturali pubbliche o private sia in Italia che all'estero.

Alcuni fra gli Enti Stage convenzionati con l'Istituto:

- Artefizio - Firenze
- Arteria Div. Universal Express - Firenze
- Dinolevi Antiques - Firenze
- Ente Cassa di Risparmio - Firenze
- Fondazione Alinari - Firenze
- Fondazione Culturale e Museo Mandralisca - Cefalù
- Fondazione Guggenheim - Venezia
- Fondazione Parchi Bardini Peyron - Firenze
- Fondazione Pistoletto - Biella
- Fondazione Ragghianti - Lucca
- Fundación Colección Thyssen - Bornemisza - Madrid
- Galleria d'Arte Moderna Palazzo Pitti- Firenze
- Galleria degli Uffizi - Firenze
- Giardino di Boboli - Firenze
- Istituto Museo degli Innocenti - Firenze
- Musée National du Moyen-Age de Cluny - Parigi
- Museo Bizantino di Cipro - Nicosia
- Master Fine Arts – Firenze
- Museo Archeologico Nazionale - Napoli
- Museo Archeologico Paolo Orsi - Siracusa
- Museo Archeologico Regionale Villa Imperiale del Casale - Enna
- Museo Civico di Tolfa - Tolfa
- Museo d'Art Contemporani de Barcelona - Barcellona
- Museo de Bellas Artes de Oviedo - Oviedo
- Museo de Prehistoria y Cultura de Valencia - Valencia
- Museo di Santa Maria della Scala - Siena
- Museo Palazzo Abatellis - Palermo
- Restauri Artistici Monumentali - Firenze
- Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini" - Roma
- Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico per il Polo Museale di Firenze
- Stefano Scarpelli Restauri - Firenze

Per la lista completa visita la sezione "Aziende stage" sul sito internet.

gli esami finali

L'esame finale consiste nella presentazione del progetto, individuale o di gruppo, svolto durante il corso del Master.
L'esame è sostenuto nell'Aula Magna di Palazzo Spinelli alla presenza di una commissione di valutazione composta da docenti del Master, Professionisti esterni e rappresentanti di imprese di settore.
Il superamento dell'esame consente il conseguimento del diploma di Master in Conservazione e Restauro, rilasciato da Palazzo Spinelli e del certificato delle competenze e dei crediti formativi acquisiti.

il comitato tecnico-scientifico

Elisabetta Nardinocchi - Direttrice del Museo Horne.
Claudio Paolini - Storico dell'Arte e funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze Prato e Pistoia.
Salvatore Siano - Responsabile Area Tecnica presso il CNR di Firenze.
Franco Vichi - Coordinatore del CNA di Firenze.

faculty

Emanuele Amodei – Direttore di Palazzo Spinelli, esperto di project management e progettazione europea
Giulia Bartolomei – collaboratore restauratore, esperta di teoria del restauro
Elena Bonicelli dalla Vite – avvocato, esperta di legislazione per i beni culturali
Nicholas Castelli – restauratore, esperto di conservazione preventiva
Raffaele Di Vaia – direttore del Museo Pecci, esperto di museografia
Massimiliano Guetta – esperto di museologia, comunicazione museale
Irene Leoncini – esperta di Sicurezza sui luoghi del lavoro
Francesco Luglio – esperto di ICT per i beni culturali
Paola Mariotti – restauratrice di dipinti
Natalia Materassi - restauratrice di dipinti
Vittorio Mellini – esperto di teamworking e comunicazione interpersonale
Claudio Paolini – funzionario della Soprintendenza per le province di Firenze, Prato e Pistoia, esperto di catalogazione e gestione museale
Paolo Pieri Nerli – Architetto, esperto di valorizzazione del territorio
Lapo Sergi – direttore della ditta Apice, esperto di movimentazione e imballaggio di opere d'arte
Valentina Zucchi – esperta di laboratori didattici e mediazione culturale

staff

Presidente - Prof. Giuseppe Furferi
Direzione Generale - Dr. Emanuele Amodei
Vice Direzione - Dr.ssa Lorenza Raspanti
Direttore Didattico e Scientifico - Prof. Claudio Paolini

Ufficio Stage - Dr.ssa Emma Moretti
Segreteria dell'Istituto - Dr. Filippo Braccialini
Segreteria Amministrativa - Dr. Guido Lascialfari
Tutoraggio - Dr.ssa Emma Moretti
Responsabile Biblioteca - Dr.ssa Emma Moretti
Responsabile Informatico - Dr. Francesco Luglio

modalità di adesione

STEP 1
Per iscriversi ad un corso accademico, ad un Master o ad un Corso di Specializzazione, lo studente deve inviare la Domanda di Ammissione, la quale sarà esaminata dall'Admission Office dell'Associazione.
La domanda di ammissione dovrà essere corredata dal CV e da una lettera motivazionale. L'Admission Office si riserva il diritto di invitare il candidato in sede per un incontro conoscitivo, se ritenuto necessario.
L'invio della Domanda di Ammissione non costituisce un impegno all'iscrizione, neppure in caso di accettazione da parte dell'Associazione.

STEP 2
Se la domanda è accettata, lo studente può completare l'iscrizione inviando al più presto alla Segreteria dell'Associazione (Via Maggio, 13 50125 Firenze) la seguente documentazione:

1. Copia del Regolamento Amministrativo, debitamente firmata.
2. Copia della ricevuta di versamento della prima retta di frequenza.
3. Fotocopia dei titoli di studio.
4. Fotocopia di un documento di identità.
5. 2 fotografie formato tessera.

L'iscrizione si intende formalizzata solo dopo il ricevimento del Regolamento Amministrativo debitamente firmato dallo studente.

STEP 3
Una volta ricevuta la documentazione, La Segreteria invia allo studente il Certificato di Iscrizione per posta e una comunicazione di conferma iscrizione via e-mail.

sconti e agevolazioni

Advanced booking
Con l'iscrizione anticipata è possibile avere fin da subito il 20% di sconto sulla quota di partecipazione al master.

Borse di studio
Importanti partners di Palazzo Spinelli mettono a disposizione dei partecipanti borse di studio a copertura parziale della quota di iscrizione per sostenere i candidati più meritevoli.
Per maggiori informazioni, è necessario scaricare il bando presente nella scheda del Master all'interno del sito Internet www.palazzospinelli.org.

Voucher regionali o provinciali
Si segnala inoltre che alcune regioni o enti territoriali bandiscono annualmente concorsi per l'assegnazione di borse di studio ai proprio residenti per favorire la frequenza di corsi post-laurea.

accordi di cooperazione internazionale

In base ad alcuni Accordi di Cooperazione Internazionale i candidati provenienti dai seguenti Paesi hanno diritto ad una riduzione del 10% della quota di iscrizione: Algeria - Argentina - Armenia - Bosnia e Herzegovina - Brasile - Bulgaria - Cile - Cina - Colombia - Croazia - Cuba - Cipro – Repubblica Cieca - Ecuador - Egitto - Etiopia - India - Iran - Israele - Giordania - Kazakistan - Lettonia - Libano - Libia - Malta - Messico - Moldavia - Oman - Palestina - Filippine - Romania - San Marino - Arabia Saudita- Senegal – Serbia - Singapore - Siria - Slovacchia - Slovenia - Tunisia - Uruguay – Uzbekistan.

Tale agevolazione non è cumulabile con le altre agevolazioni sopra indicate.

PALAZZO SPINELLI GROUP

Via Maggio, 13
50125 Firenze
Tel +39 055 282951
Tel +39 055 213086
Fax +39 055 217963

www.palazzospinelli.org
info@palazzospinelli.org
admin@pec.spinelli.it

progetto grafico: Francesco Luglio - Firenze - febbraio 2021